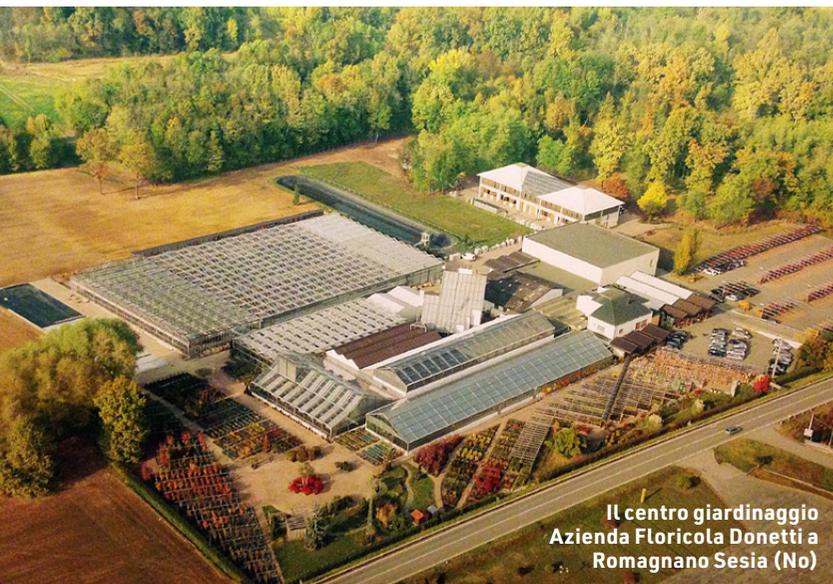




Il presidente Stefano Donetti ne evidenzia gli impegni attuali e futuri. A cominciare dalla partecipazione a MyPlant & Garden

AICG protagonista del VERDE in ITALIA



Il centro giardinaggio
Azienda Floricola Donetti a
Romagnano Sesia (No)

Stefano Donetti è titolare dal 2002 del centro giardinaggio Azienda Floricola Donetti a Romagnano Sesia, in provincia di Novara, continuando una tradizione familiare che dura ormai da 50 anni. Ha studiato dal 1991 al 1995 presso il Centre Horticole de Lullier, prestigioso Istituto svizzero di formazione professionale, conseguendo il diploma in Floricoltura, Vivaismo, Orticoltura, Frutticoltura, Progettazione del verde e Paesaggismo. Poi è entrato

in azienda, affiancando i familiari nella sua direzione. Ha partecipato, su invito di **Silvano Girelli**, titolare di Flover a Bussolengo (Vr), alle riunioni costitutive dell'Associazione italiana centri giardinaggio (Aicg), un progetto che poi ha avuto seguito all'International garden centre association congress (Igca) tenutosi in Italia nel settembre 2011. Ha aderito all'Aicg dalle origini come socio fondatore. Dopo quattro anni ne è stato nominato vicepresidente e da quasi un anno ha l'onore di esserne il presidente. A Donetti abbiamo rivolto alcune domande in occasione di MyPlant & Garden.

UNA FORTE MOTIVAZIONE

Da quanto è stato eletto nuovo presidente, come ha impostato l'attività dell'Aicg?

«Questo primo anno di presidenza è stato molto interessante per lo scambio di carica ed energia positiva da parte del direttivo. Ciascun consigliere dà il proprio contributo, a titolo di volontariato, in virtù di una forte motivazione. Il direttivo è organizzato in gruppi di lavoro per tematiche e campi di azione: comunicazione, formazione, eventi e fiere, legislativo. Tutti i gruppi di lavoro, il presidente e il vicepresidente **Davide Michelini** sono supportati da una nuova segreteria operativa che si occupa al tempo stesso dell'ufficio stampa».

Nell'anno trascorso dal 7° convegno nazionale tenuto in Puglia, quali attività pubbliche ha svolto l'Aicg?



Aicg punta molto a valorizzare le piante italiane

«Quest'anno abbiamo portato avanti i progetti consolidati nel tentativo di migliorarli: il progetto benefico *Margherita per Airc* che sostiene il lavoro di ricerca sul cancro tramite la promozione di piante di margherite 100% made in Italy, certificate attraverso il marchio *Firmato dagli agricoltori italiani (Fdai)* di Filiera agricola italiana spa; *Inspection*, un'attività di analisi a disposizione dei centri giardinaggio soci, volta all'individuazione delle forme di miglioramento della qualità dei servizi e dei prodotti offerti alla propria clientela, a cura di **Sue Ellen** e **Sandro Rottin**, esperti europei del settore garden center; il *Garden Festival d'Autunno*, un "porte aperte" nazionale che celebra la bellezza della natura in autunno, sottolinea l'importanza delle attività di giardinaggio da svolgere nei mesi pre-invernali, promuove la cultura del verde attraverso laboratori per le famiglie, mostre mercato ed eventi ludici e aiuta a destagionalizzare l'affluenza nei punti vendita; un importante percorso formativo per il personale dei centri giardinaggio, la Scuola Aicg organizzata in collaborazione con la Fondazione Minoprio, che punta alla specializzazione e alla professionalità, elementi fondamentali per creare l'identità del garden center in Italia, per affermare questo format in linea con le altre realtà del mercato europeo, per creare valore aggiunto attraverso la differenziazione rispetto agli altri canali di vendita della Gdo e della Gds.

Oltre a queste attività molto importanti, abbiamo dedicato

il massimo impegno negli incontri con le istituzioni, la politica e le altre associazioni di categoria per delineare una nuova legge in Regione Lombardia e a livello nazionale che riguarda il settore florovivaistico e i centri giardinaggio. Aicg ha inoltre organizzato nuovi incontri territoriali, in aggiunta al convegno di inizio anno e al meeting di giugno, puntando alla preziosa collaborazione con i soci ordinari e sostenitori (a luglio in Veneto, a settembre in Lombardia e in Emilia Romagna, a ottobre in Piemonte), per ascoltare più da vicino la voce e le richieste degli associati e delle aziende sostenitrici. Primaria importanza riveste infine il progetto di Promozione della filiera florovivaistica italiana, dei suoi distretti di produzione delle eccellenze italiane: un viaggio che coinvolgerà mese per mese, regione per regione, le piante prodotte nel nostro Bel Paese, che troveranno esposizione suggestiva e degno racconto all'interno dei garden center».

UN PUNTO DI RIFERIMENTO

Al 7° Convegno nazionale l'Aicg delineò alcuni percorsi per aprire un grande futuro ai centri giardinaggio italiani e farli diventare reali punti di riferimento per coloro che sul territorio coltivano la passione per il verde: intercettare le nuove tendenze sociali riguardanti il verde (oltre il consumo di piante in senso stretto), rinnovarsi sotto il profilo tecnologico e in particolare digitale, riacquisire



Laboratorio per ragazzi in occasione del Garden festival d'autunno, iniziativa molto diffusa fra i garden associati all'Aicg



Un momento dell'attività di formazione di Aicg verso i propri associati



Una iniziativa di Aicg di incontro con il territorio

consapevolezza dell'unicità esperienziale che si offre ai visitatori, riorganizzarsi con spirito autocritico e facendo squadra al proprio interno. I centri giardinaggio stanno lavorando su tali percorsi? E l'Aicg come opera in tale direzione?

«Ogni progetto comporta grandi sforzi organizzativi e in questo caso il solo direttivo non riesce ad arrivare ovunque. Il prossimo salto che potrebbe fare Aicg è creare una mappa delle esperienze e conoscenze degli associati e delle aziende. Per coinvolgere tutti o molti in progetti condivisi fatti da tutti per tutti».

MyPlant & Garden è una buona occasione per la partecipazione dei garden center e, soprattutto, dell'Aicg?

«Certamente, MyPlant & Garden è una grande vetrina, un'agorà di incontro e confronto tra gli attori della filiera, importante per la nostra associazione. Colgo l'occasione per ringraziare lo staff di MyPlant che ci è sempre stato vicino e ci ha supportato. Quest'anno Aicg avrà spazio all'interno del Garden New Trend, per meglio raccontare le proprie iniziative, puntare all'associazionismo, fare squadra».

CENTRI GIARDINAGGIO: INTERNET, SOCIAL E FORMAZIONE

Per l'Aicg è importante la comunicazione? Crede in essa? Che cosa fa per la comunicazione sia interna (fra soci) sia esterna (con stampa e pubblico)?

«Aicg da anni collabora con Ellecistudio, un ufficio stampa che gestisce la comunicazione verso il retail e verso le riviste di settore e ci ha aiutato a farci conoscere meglio dal consumatore finale - spiega il presidente Stefano Donetti -. Inoltre quest'anno abbiamo implementato molto la comunicazione verso i soci tramite newsletter e aggiornamenti più costanti». L'Aicg come utilizza internet e i social? E i suoi soci?

«Oltre al nostro sito istituzionale (www.aicg.it), abbiamo da qualche anno la pagina Facebook Associazione Italiana Centri Giardinaggio e dal 2019 un nuovo profilo Instagram @aicg.it. Attualmente usiamo questi strumenti per comunicare attività

e appuntamenti, per dare visibilità alle adesioni ai nostri progetti dei centri giardinaggio e alle aziende associate. Invitiamo i garden center d'Italia e le aziende del settore a seguirci!».

L'Aicg ha sicuramente partecipato all'International garden centre association congress (Igca) che si è tenuto nel settembre 2019 in Gran Bretagna. Che cosa è emerso da esso, sia sul piano organizzativo per i centri giardinaggio sia su quello della comunicazione?

«È emerso sicuramente il ruolo chiave dell'Italia nel mercato dei centri giardinaggio. E poi la nostra Martina Schullian, titolare di Floricoltura Schullian a Bolzano, Alto Adige, ed ex vicepresidente dell'Aicg, che da sempre aiuta l'Aicg a farsi promotrice di stage per ragazzi che vogliono andare all'estero a conoscere le realtà imprenditoriali europee del mondo dei garden center, è stata nominata nuova presidente dell'Igca».